

Equalitas News,
la newsletter periodica dedicata
alla sostenibilità nel comparto vitivinicolo

EQUALITAS NEWS



Cari lettori, in questo momento di estrema difficoltà per il paese e per il mondo intero, rilanciamo la newsletter Equalitas non per fingere che nulla stia accadendo ma, al contrario, per cercare di diffondere, nel nostro piccolo, un messaggio di speranza. In questa crisi globale senza precedenti, le aziende vitivinicole sono coinvolte in termini economici e ognuno di noi è coinvolto come cittadino in termini umani, sanitari, persino etici.

Sì, perché siamo combattuti, come operatori di un comparto le cui categorie rientrano nelle attività essenziali censite dal Governo (aziende agricole, industrie delle bevande), tra la necessità di non fermare la macchina e quella di contribuire all'isolamento del virus.

Il senso civico che fa a botte con la necessità di sussistenza. Non sarò certo io voler impartire lezioni di vita, né ho soluzioni geniali da proporre. Vorrei però stimolare tutti i lettori a una riflessione di fondo: non è questa ricerca di equilibrio una metafora della sostenibilità?

Salute pubblica, business continuity, garanzia di reddito per dipendenti e fornitori sono solo alcuni dei temi nei quali si può scomporre il rompicapo. In questo numero della newsletter vi raccontiamo alcune delle nostre iniziative del recente passato e anche qualcosa che abbiamo in serbo per il futuro, per una gestione del nostro comparto che si evolva ulteriormente verso un approccio sostenibile sempre più a 360 gradi. In bocca al lupo a tutti.

Stefano Zanette, Presidente Equalitas.





FORMAZIONE

Grande successo per il primo corso Responsabilità Sociale d'impresa ai sensi degli Standard SOPD Equalitas e AMFORI BSCI", tenutosi presso il Cirve di Conegliano nei giorni 16 e 17 gennaio 2020.



Sono state un centinaio le richieste pervenute alla segreteria Federdoc subito dopo la pubblicazione dell'evento avvenuta prima di Natale 2019, a fronte dei 20 posti originariamente previsti (poi portati, gioco forza, a 30). Come è noto, Equalitas ed Amfori hanno recentemente siglato un accordo di cooperazione per incentivare il miglioramento delle prestazioni in termini di sostenibilità degli aspetti sociali, ambientali ed economici delle filiere del vino. C'era molta attesa e un pizzico di preoccupazione per l'accoglimento dell'iniziativa da parte delle aziende vitivinicole. Il pilastro etico della sostenibilità rimane in parte "oscuro" alla filiera vitivinicola italiana, inoltre il proliferare

di iniziative nell'ultimo periodo ha aumentato l'entropia e la confusione sul tema.

Con sollievo prima e soddisfazione poi, gli organizzatori hanno potuto constatare il crescente interesse degli operatori e il credito di cui godono le due iniziative, capaci di catalizzare in brevissimo tempo l'attenzione di svariate decine di rappresentanti delle più importanti realtà vitivinicole italiane.

E il corso non ha deluso le attese a quanto pare, viste le manifestazioni di vivo apprezzamento che sono state talvolta anche formalizzate dai fruitori. Sovvertendo pronostici e pianificazione progressa, si è stabilito di erogare una nuova sessione dello stesso corso, per venire almeno in parte incontro alle numerosissime richieste pervenute. L'appuntamento con chi non ha trovato posto a Conegliano era stato fissato presso l'azienda biologica di Terre Cevico, la Tenuta Masselina a Castel Bolognese nei giorni 12 e 13 marzo 2020. Poi, la nota emergenza legata a COVID-19 ha interrotto il progetto, che contiamo di riprendere quanto prima e con ancora maggiore entusiasmo!





NOVITÀ

Nominato il nuovo Comitato Tecnico Scientifico di Equalitas

Arrivato a scadenza di mandato il primo Comitato Tecnico Scientifico di Equalitas, al quale è andato il sentito ringraziamento del Presidente Stefano Zanette, il CdA di Equalitas ha nominato un nuovo pool di esperti che ricoprirà il delicato ruolo nel prossimo futuro.

I volti sono quasi del tutto nuovi, anche se si è potuto confermare nell'incarico un terzo degli esperti del panel precedente, per garantire memoria storica e continuità.

Il neo Presidente **Vincenzo Gerbi** (Università di Torino) potrà contare sulla collaborazione di **Alessandro Pacciani** (Università di Firenze), **Marco Tonni**, (SATA), **Nicola Matarazzo** (Consorzio Tutela Vini Vesuvio), **Alessandro Galardi** (ARS Qualitatis), **Andrea Maria Marconi** (BRC- GS), **Lorenzo Zanni**, (Università di Siena) **Stefano Ferrante** (Zonin), **Giordano Zinzani** (Consorzio Vini Romagna) e **Andrea Di Palma** (Adiconsum).

Avremmo voluto celebrare l'insediamento del nuovo Comitato il giorno 20 marzo 2020, presso Castelbrando, Cison di Valmarino (TV).

In tale scenografica sede era in programma la convention annuale di uno degli enti di certificazione accreditati da Equalitas, Valoritalia, con in palinsesto anche una importante conferenza, con interventi di Paolo De Castro e Giuseppe Blasi, il dirigente del Mipaaf che sta coordinando il progetto per la redazione del tanto atteso Standard Unico di sostenibilità.

Si sarebbe approfittato dell'importante per avviare i lavori del nuovo Comitato, ma ovviamente l'intero programma di eventi è stato annullato a causa dell'emergenza nazionale legata al Covid-19. Non si esclude comunque che nelle prossime settimane il Comitato possa riunirsi in videoconferenza.





CERTIFICAZIONE

Benvenuto Agroqualità!



Dopo Csqa e Valoritalia, un terzo Ente ha completato l'iter di accreditamento ai sensi dello standard SOPD Equalitas. Si tratta di Agroqualità. Agroqualità nasce nel 1995 dall'esigenza delle Camere di Commercio di presidiare i temi della certificazione agroalimentare, dotandosi di una struttura specializzata, in grado di operare in un mercato che, a metà degli anni Novanta, iniziava a presentare esigenze di salvaguardia dei valori della qualità.

Qualificazione e valorizzazione delle produzioni agroalimentari da sempre rappresentano la mission di Agroqualità.

Nel corso del 2007, al fine di potenziare e ampliare le attività ed i servizi offerti alle imprese, acquisisce il controllo

il RINA, Società che fornisce un'ampia gamma di servizi nei settori energia, marine, certificazione, infrastrutture e trasporti e industry, con oltre 3.900 risorse e 200 uffici in 70 paesi nel mondo. Grazie all'acquisizione e la successiva fusione per incorporazione avvenuta nel 2013 di Ismecert, ente di certificazione specializzato nella valorizzazione delle produzioni di qualità, Agroqualità è diventato uno dei maggiori player italiani nell'ambito dei controlli per il mercato agroalimentare.

Nel 2017, sulla scorta di un'attenzione crescente alle tematiche ambientali e della sostenibilità, Agroqualità ha iniziato ad operare nel settore delle produzioni da agricoltura biologica ed integrata. In quest'ottica, l'adesione allo schema Equalitas punta a proseguire questo percorso, per offrire alle aziende del settore vitivinicolo servizi avanzati in materia di sostenibilità, aspetto sempre più presente nel sistema economico e nella gestione dei territori in quanto valore aggiunto per le imprese, per i consumatori, per le amministrazioni pubbliche.





PREMI E RICONOSCIMENTI

Equalitas “premiata” dalla ricerca svolta da INTERTEK per conto di retailer e Monopoli del nord Europa

Sempre più buyer ritengono che le certificazioni di sostenibilità nazionali, regionali e internazionali rappresentino un'importante fonte di informazioni per valutare l'impatto sull'ambiente e i diritti umani nelle catene di fornitura. A causa della specificità delle sfide regionali e del numero crescente di certificazioni di sostenibilità, il retailer svizzero Denner, i monopoli svedese (Systembolaget), finlandese (Alko), norvegese (Vinmonopolet), faroese (Rúsdrekkasøla Landsins), islandese (Vínbúðin) hanno richiesto a Intertek, colosso globale delle certificazioni, di condurre uno studio di riferimento per valutare 35 schemi di certificazione o di audit di sostenibilità.

Lo scopo dello studio è stato quello di valutare non solo i requisiti dei vari standard, ma anche la loro affidabilità rispetto alla gestione e alla governance complessive del sistema; i requisiti sono stati valutati nella loro oggettività e completezza, ad esempio verificando l'inclusione di temi legati alle condizioni sociali/lavorative degli operatori, alla tutela dell'ambiente, alla gestione economica delle aziende e delle filiere. I risultati dello studio potranno essere utilizzati dai buyer per i seguenti scopi:

- mappatura dei rischi connessi alle filiere vitivinicole (e delle altre bevande alcoliche, poiché lo studio si estende a tutte le categorie di bevande alcoliche);
- progettazione di tender;
- guida all'acquisto per i consumatori.



Non solo Equalitas è stata selezionata tra i progetti meritevoli di partecipare al censimento, ma ne è uscita come protocollo più completo, al pari di alcune altre note iniziative, Californiane e Cilene in primis, ma davanti a numerosi altri progetti dei 5 continenti, totalizzando un punteggio complessivo di affidabilità e completezza pari a 11/12! Come detto, la richiesta di partecipazione alla survey è stata inviata da Intertek ai gestori di 34 schemi. Hanno risposto i seguenti:

- Lodi Rules “Certified Green”
- Certified California Sustainable Vineyard and Winery (CCSW)
- Certified Sustainable Wine of Chile
- Fair 'n Green
- WIETA (Wine and Agricultural Ethical Trade Association)
- Fairtrade





- SA8000
- Alentejo
- Bodegas de Argentina Sustainability Protocol
- Equalitas
- Fair for Life
- VIVA
- Vignerons en Développement Durable
- WINERIES for Climate Protection (WfCP)
- Sustainable Austria
- PW/Integrity and Sustainability Certified
- GlobalGAP
- Amfori BSCI
- Bonsucro

Sono stati interpellati, ma hanno deciso di non sottoporsi al giudizio di Intertek (talvolta motivando il diniego con il fatto che i protocolli sono in fase di revisione) i gestori delle seguenti iniziative:

- Qualenvi
- Sustainable Winegrowing Australia (SWA)
- Freshcare
- New Zealand Sustainable Winegrowing
- SMETA
- Sustainable In Practice (SIP)
- Haute Valeur
- Made Green in Italy
- Demeter
- Ecovadis
- ICEA
- Terra Vitis
- USDA
- Viticulture Durable en Champagne (VDC)
- Oregon LIVE (Low Input Viticulture and Enology)

È verosimile che aziende certificate ai sensi di progetti che hanno partecipato alla survey e che hanno totalizzato risultati lusinghieri, possano godere di vantaggi competitivi presso i committenti nel prossimo futuro





Grafico delle valutazioni di rendimento



Performance/requirement levels on environmental aspects are reported in **green** (cultivation) and **blue** (Production)

Performance/requirement levels on human rights and labor practises are reported in **red**

Performance/requirement levels on governance and quality are reported in **yellow**

every parameter is indicated through colour grading below:

- ● ● ● very light colour = no addressed;
- ● ● ● light colour = basic requirements;
- ● ● ● middle colour = good requirements;
- ● ● ● dark colour = advanced requirements.





STANDARD UNICO

A che punto siamo?

Come è noto, Equalitas è l'unico protocollo «privato» che è stato chiamato a partecipare al tavolo per la redazione dello standard unico di sostenibilità, un progetto varato e coordinato dal Mipaaf, in collaborazione con il Mattm e con il cosiddetto «tavolo di filiera», ossia le associazioni che tutelano gli interessi del settore. Il tavolo di lavoro, cui partecipa dunque Federdoc, principale Socio di Equalitas, prevedeva la comparazione e l'armonizzazione dei protocolli SQNPI, Viva, Equalitas. Il gruppo tecnico di lavoro ha ricercato una sorta di minimo comune denominatore, utilizzando la base fornita da SQNPI e arricchendola con requisiti afferenti ai 3 pilastri della sostenibilità. Si tratta di un'operazione che aggiorna il sistema di qualità alimentare nazionale con la possibilità di stabilire precisi impegni e di monitorarli grazie agli indicatori di misura della sostenibilità da applica-

re in modo graduale. Grazie a questo sistema di misura e target sarà più facile indirizzare e declinare la nuova PAC in modo concreto e finanziare consulenze e innovazione. Altra scommessa è quella di **rendere il sistema fruibile per tutte le aziende vitivinicole, mantenendo intatte le certificazioni di sostenibilità già raggiunte**, Equalitas compresa.

Anzi, la coerenza tra lo standard unico e progetti più approfonditi, favoriranno la possibilità di affrontare per gradi la scalata a una completa misurazione della sostenibilità. Gli aspetti tecnico-scientifici sono stati risolti e poi filtrati dagli esperti in una sola proposta operativa. Tutto pronto, resta da stabilire il modello di governance, a cura dei Ministeri coinvolti.

L'augurio è che il 2020 sia l'anno di partenza del sistema unico nazionale di sostenibilità e della consacrazione di Equalitas come standard di livello Gold.





APPROFONDIMENTI

La sostenibilità conviene?

Pubblichiamo l'abstract di una interessante tesi di laurea, a cura della *Dott.ssa Valentina Di Chiara*, che ha effettuato uno studio presso la Cantina Produttori Manduria, certificata Equalitas.

La tesi, dal titolo **“Economicità di una cantina vinicola sostenibile in ambiente meridionale: il caso dell'azienda Produttori di Manduria”** è stata elaborata presso la Università degli Studi di Udine Padova Verona e Libera Università di Bolzano (Corso di Laurea Magistrale Interateneo in Viticoltura, Enologia e Mercati Vitivinicoli - Dipartimento di Scienze Agroalimentari Ambientali ed Animali), con il supporto del Prof. Eugenio Pomarici.



Nonostante ricorrere a pratiche di sostenibilità dovrebbe portare, oltre a dei benefici ambientali e sociali, anche a dei vantaggi economici, alcuni studi riguardanti il settore del vino hanno mostrato che non sempre questo è così evidente (Pomarici et al., 2015).

Spesso capita, infatti, che l'idea che i benefici economici, derivanti dall'adozione di uno standard di sostenibilità, superino i costi per ottenere la certificazione non sia così ovvia, e questo in genere è legato ad una mancata conoscenza da parte degli attori della filiera. Per questo motivo, al fine di promuovere una maggiore diffusione delle pratiche sostenibili tra le aziende vinicole, risulta indispensabile colmare i gap dovuti ad una limitata conoscenza in termini di benefici ambientali, benefici economici, e costi percepiti (Pomarici et al., 2015).

In questo contesto il presente studio mira a comprendere meglio se esistano o meno dei vantaggi economici derivanti dall'adozione di standard di sostenibilità, attraverso l'analisi dell'economicità di una realtà vitivinicola che ha già ottenuto la certificazione: l'azienda Produttori di Manduria, realtà che a partire dal 2016 è certificata “Azienda Sostenibile” da parte di Equalitas, una compagine sociale, attiva in ambito vitivinicolo, che si prefigge l'obiettivo di garantire un approccio alla sostenibilità laico ed integrato nelle sue dimensioni economiche, sociali ed ambientali.



Dopo aver valutato l'efficacia delle pratiche di sostenibilità, sociale ed ambientale, adottate dall'azienda analizzando l'evoluzione della composizione dell'organico e l'approccio della cantina nei confronti dei consumi e degli sprechi, attraverso un'attenta analisi dei bilanci aziendali dal 2013 ad oggi, è stato possibile effettuare una indagine sulla dinamica patrimoniale e reddituale di Produttori di Manduria, al fine di valutare i cambiamenti che sono emersi in seguito all'adozione dello standard Equalitas.

Dallo studio si evidenzia come, a partire dal 2016, si vada incontro ad un incremento dei principali indici che descrivono lo stato di salute dell'azienda, e nonostante alcuni di questi valori decrescano negli ultimi anni, si hanno delle ottime prospettive di crescita e di espansione, merito di un approccio sostenibile sempre più efficiente, che ha garantito incrementi nel valore della produzione, ottime retribuzioni per i soci, incrementi della reputazione aziendale e ulteriori benefici che saranno visibili in misura maggiore nei prossimi anni. Ne consegue quindi che la certificazione non solo non ha avuto influenze negative sulla economicità della Cantina Produttori di Manduria, ma al contrario sembra averne migliorato le performance.

Continua a leggere

